



REGGIO CALABRIA — Un gruppo di studenti manifestano durante lo sciopero cittadino di lunedì scorso, sciopero proclamato, come noto da un comunicato unitario, per rivendicare provvedimenti di rianziera per la provincia calabrese.

TREMA L'ALTA FINANZA DI BONN PER IL PIU' GRAVE SCANDALO DEL DOPOGUERRA

# Arrestati trenta finanzieri tedeschi per aver organizzato festini osceni

Una vicenda tristemente analoga a quella della "ragazza Rosemarie", - Terribili accuse del procuratore distrettuale di Norimberga - A Bonn si è iniziato il processo per diffamazione a carico del presidente del MEC, Hallstein

NORIMBERGA, 3 — Trenta grossi nomi della "migliore società" capitalistica sono implicati in un gravissimo scandalo a sfondo sessuale scoppiato clamorosamente nella Germania di Adenauer. Le autorità inquirenti e la polizia di Norimberga sono già in possesso d'una serie di elementi di fatto che hanno permesso loro di ordinare l'arresto di ben trenta esponenti delle "classi alte" della città. Le accuse rivolte ai responsabili del



BONN — Il processo per diffamazione a carico del presidente del MEC, Walter Hallstein, che aveva accusato di speculazioni illecite un addetto commerciale. Da sinistra: Herbert Blankenhorn, comparato. Il dott. Roesler e (in piedi) il prof. Hallstein (telefonato).

## Con il MEC i monopoli vogliono la fine delle piccole industrie

I trattati di Roma minacciano il lavoro di milioni di operai — Una eloquente relazione dell'ing. De Rossi dirigente della Confindustria

Il documento che abbiamo sotto gli occhi, e che ci accingiamo a illustrare ai lettori, ha una piccola storia che merita di essere raccontata. Una mattina dello scorso settembre, l'ing. Paolo De Rossi, un alto dirigente della Confindustria, sottopose al giudizio di un suo giovane collaboratore il testo di una relazione destinata ad essere inserita negli atti del VI Congresso nazionale dell'A.M.I. (Associazione Meccanica Italiana) svoltosi a Bologna dal 12 al 17 ottobre. «Mi dica senza complimenti ciò che ne pensa», disse il dirigente al suo collaboratore. E questi, appena terminata la lettura, osservò che lo studio era ottimo e di grande interesse. «Il solo dubbio», aggiunse, «è che la relazione possa generare un certo turbamento nel pubblico e prestarsi a speculazioni di parte». L'ing. De Rossi non accese obiezione. Osservò che, in ogni caso, egli non era né un politico né un propagandista. «Del resto», disse, «la relazione non è destinata al pubblico e non sarà nemmeno letta in assemblea, ma solo alla vigilia degli atti del congresso». E il colloquio finì lì.

Ora, che cosa conteneva quel documento di così delicato e interessante da suscitare i dubbi dello zelante collaboratore del dirigente confindustriale? La stampa economica dell'ottobre scorso, nei resoconti dei lavori del congresso dell'A.M.I. non riferì alcun particolare di quel colloquio. Si limitò ad informare che, nella seconda giornata, il congresso aveva discusso dei problemi della piccola industria in relazione al MEC; e che un certo dott. Bruniga aveva illustrato una serie di dati e fatti sui quali figurava quella dell'ing. Paolo Rossi. Nell'altro, se non i consueti supplementi ottimistici sul Mercato comune, peculiarità degli organi di stampa di grandi famosi, come "L'Espresso", "Il Sole" e "Il Globo".

Sebbene siano passati cinque mesi, la relazione è attuale, sia per i problemi della piccola industria e, in generale, della media e piccola industria, sia per i problemi della piccola industria e della Germania in vista del MEC. Quali le ragioni di questa attualità? La prima è che, in Italia, rispetto a quella degli altri due Paesi, i dettagli dei Trattati di Roma, quali il peso che essi hanno nella nostra economia. Quale il suo destino? A questi interrogativi risponde la relazione dell'ing. Paolo Rossi.

Ed ecco quel che risulta in Italia, le industrie, fino a 100 operai danno occupazione al 51 per cento di tutta la mano d'opera del settore industriale; in Francia, il 49 per cento; in Germania al 21 per cento. Inoltre, in Italia, le aziende fino a 10 operai danno lavoro al 28 per cento di tutta la nostra mano d'opera industriale; in Francia al 17 per cento; in Germania solo al 2,3 per cento! Non solo, in Germania, tanto le piccolissime aziende — che sono le più numerose — quanto le aziende che hanno una incidenza irrisolvibile sulla mano d'opera — quanto le piccole e medie dispongono di una attrezzatura aggiornatissima. Al contrario, in Francia e, particolarmente, in Italia, queste stesse aziende dispongono di impianti vecchi. Considerato che il MEC — se attuato — porta con sé la eliminazione della maggior parte delle piccole industrie, appare chiaro, attraverso questa data, che i Paesi che subiranno il più grave salasso economico e sociale sono l'Italia e la Francia.

E non si tratta, beninteso, di una astratta ipotesi teorica. Le cifre della relazione, che sono il risultato di un lavoro di accertamento nei primi 10 anni del MEC, sarà difficile evitare una epidemia di fallimenti di imprese a livello familiare. Meno genericamente si è espresso, a suo tempo, uno dei principali consiglieri di Adenauer, il dott. Abs. Il quale ha avuto occasione di dire che «la parte più debole e meno attrezzata della piccola e media industria tedesca e condannata all'incertezza». Ma, aggiunge il dott. Abs, «in tal modo, non meno di un milione e mezzo di operai francesi perdono il lavoro». Ma, aggiunge il dott. Abs, «a me, di consiglio, esse, e noi, potremmo, in gran parte, trovare lavoro in Germania».

### Anche la CISL - Enti locali per la riforma dell'assistenza

Una conferma della compattezza della rivendicazione avanzata dalla CGIL per la struttura di un servizio sanitario e venuta alla luce dal Congresso nazionale della Federazione italiana dei dipendenti Enti Locali, a Roma, il 28 gennaio.



### Tutta Fabriano schierata in difesa del Maglio Venerdì nuovo sciopero ai Cantieri di Ancona

Gli studenti si sono recati alla fabbrica occupata - Ad Ancona la decisione è stata presa dai tre sindacati (DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

FABRIANO, 3 — La città ha vissuto oggi un'intensa giornata di lotta per salvare la Fabbrica dal sequestro e contro la grave crisi economica della zona. Allo sciopero generale cittadino, proclamato dalla Camera del Lavoro, al quale ha aderito anche il sindacato cantieri della CISL, hanno partecipato, unitamente ai lavoratori, gli esercenti e tutti gli studenti delle scuole superiori.

Contro la privatizzazione dei telefoni

### Difficili trattative per i metallurgici

Un discorso di Boni all'Alfa Romeo di Milano

MILANO, 3 — Durante un comizio tenuto all'Alfa Romeo di Milano, il compagno Piero Boni, segretario nazionale della FIOM, si è tra l'altro intrattenuto sulla prima sessione di trattative, svoltesi nei giorni scorsi a Roma, per il rinnovo del contratto di lavoro dei metallurgici. A questo proposito, Boni ha affermato che le trattative sono andate male non tanto per il contenuto più importante delle pretese avanzate, quanto invece per il fatto che fin dalle prime battute l'industria e gli Intermedi, hanno chiaramente dimostrato col loro atteggiamento di aver voluto un solo obiettivo, quello di prendere tempo e di evitare quindi tutti i cavilli più di non impostare una discussione serena sulle richieste avanzate. Una simile tattica — ha detto — non potrà essere tollerata dalle organizzazioni dei lavoratori.

Ad Ancona

50.000 lire dalla direzione del P.C.I.

SCIOPERO TESSILI

NUOVO CONTRATTO BRACCIANTI RAGUSANI

Strack si querela contro questa volta. Solo due anni più tardi, nel '55, trasformo la querela contro ignoti in una denuncia più particolareggiata contro Blankenhorn e Van Maellen, diventati rispettivamente ambasciatore presso la NATO e ambasciatore presso il governo di Bonn. Si cercò di evitare lo scoglio presentando un rapporto all'allora segretario di Stato di Bonn, ma quest'ultimo non ebbe seguito. Nel gennaio del '53, Strack che Gamal gli aveva confidato di andare ad Ankara dato di aver dato a Strack per negoziare un accordo di commercio, ma Hallstein finché si adoperasse per impedire a lui un'altra persona di negoziare un accordo commerciale, incaricò Van Maellen, ambasciatore della sezione delle Estere di Strack, che dovrebbe di essere in quel tempo in quelle Estere, che dovrebbe contatto con un certo Herrmann, che dovrebbe essere in quelle Estere, che dovrebbe essere in quelle Estere, che dovrebbe essere in quelle Estere.

Compatto lo sciopero alla SIAC

PER IL OTTO MARZO

noi donne

IL FIDANZAMENTO

LA ROMAGNOLA

STORIE VERE DI TUTTO IL MONDO

NARRATIVA - RUBRICHE MODA - CRONACA